

LEGGE DI BILANCIO

Industria, in arrivo dote da 400 milioni alla Nuova Sabatini

Nel pacchetto Mise 1,1 miliardi totali anche per i voucher su tv e scooter

Carmine Fotina

ROMA

Approvata la cornice, con la formula «salvo intese», il disegno di legge di bilancio si riempie giorno dopo giorno di contenuti dettagliati in vista del varo definitivo. Nel confronto continuo tra i vari ministeri proponenti e il ministero dell'Economia trova conferma un pacchetto di rifinanziamenti di misure di politica industriale firmato dal dicastero dello Sviluppo economico.

Allo stato dei lavori tecnici, una voce rilevante sarà l'assegnazione di ulteriori 390-400 milioni ai finanziamenti agevolati della "Nuova Sabatini". Questa agevolazione, nata nel 2014 per sostenere gli investimenti privati in impianti, macchinari, attrezzature, ha dato prova anche negli ultimi mesi di essere apprezzata dal settore industriale con un buon trend di recupero dopo i mesi di crollo delle operazioni dovuto al lockdown delle attività produttive. Anche la qualità delle operazioni sostenute dai contributi statali ha offerto segnali positivi e per la prima volta lo scorso agosto è stato registrato il sorpasso dei finanziamenti deliberati per investimenti 4.0, diretti a processi di digitalizzazione, rispetto ai finanziamenti per attrezzature e impianti ordinari.

La dote per la "Nuova Sabatini", in attesa delle conferme finali della Ragioneria dello Stato, si inserisce in un pacchetto di rifinanziamenti del ministero dello Sviluppo a valere sulle risorse ordinarie della legge di bilancio che vale per il primo anno 1,1 miliardi. Nel computo, tra le altre voci, figurano anche ulteriori 250 milioni per rafforzare il nuovo "Fondo per la salvaguardia dei livelli occupazionali e la prosecuzione dell'attività di impresa", 150 milioni per le aree di crisi complessa, 100 milioni per il "bonus rottamazione televisori" che deve favorire il passaggio al sistema tv Dvb-T2, 100 milioni per i contratti di sviluppo nel turismo. E ci sono una trentina di milioni per rialimentare i bonus per gli scooter elettrici. Al contrario non figurano le nuove risorse (si era parlato di 400 milioni) per proseguire con la campagna di incentivazione delle auto meno inquinanti, che a questo punto sarà probabilmente oggetto di discussione in Parlamento per un emendamento al testo.

A questa fetta di interventi dovrà poi affiancarsi quella da finanziare con le risorse della Recovery and Resilience Facility. L'intenzione è quella di inserirli già in

manovra creando un fondo specifico con un'anticipazione di tesoreria in attesa che si rendano disponibili i fondi Ue. Vi rientrerà innanzitutto il pacchetto di proroghe degli incentivi 4.0, inclusivo di nuove risorse destinate agli incentivi per la trasformazione digitale delle Pmi, ai voucher per le consulenze degli «innovation manager» e agli accordi di innovazione. Con il Recovery Plan si conta poi di finanziare una nuova tranche degli Ipcei (important projects of common european interest), i grandi progetti di interesse europeo nelle nuove tecnologie con un focus specifico sull'idrogeno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmine Fotina